



ORIGINALE

REGIONE PUGLIA
Area politiche per lo sviluppo rurale
Servizio Agricoltura
=====

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

N. 555 del registro delle determinazioni

CODICE CIFRA: 030/DIR/AGR/555

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I.
Avviso per la selezione di Progetti Integrati di Filiera.
Filiera: LATTIERO-CASEARIA
PIF: FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE
Misura 111 - “Azioni nel campo della formazione e dell’informazione”.
Concessione degli aiuti.

L'anno 2011, il giorno 12 del mese di maggio, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 – Bari.

Il Responsabile della Misura 111 “Azioni nel campo della formazione e dell’informazione” – P.A. Carlo Celiberti - sulla base dell’istruttoria espletata dallo stesso, riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la scheda della Misura 111 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all’attuazione dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l’Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori

specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande per la prima fase di selezione di PIF;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 – “Beneficiari” e 7 – “Procedure e modalità di accesso”;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 448 del 07/06/2010 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 590 del 15/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 123 del 22/07/2010, con la quale sono state approvate integrazioni e precisazioni agli Allegati 1, 2 e 5 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 633 del 30/07/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 130 del 05/08/2010, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche, integrazioni e precisazioni agli Allegati dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande di adesione alla seconda fase e delle domande di aiuto;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677 e n. 678 del 31/08/2010, pubblicate nel BURP n. 141 del 02/09/2010, con le quali sono state approvate le graduatorie definitive di filiera;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 695 del 7/09/2010, con la quale è stato individuato per ciascuna filiera - in relazione a quanto disposto dal punto 7 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF - il primo gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 0081847 del 07/09/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-122-123-124-132 e 133 che con il predetto provvedimento è stato individuato il primo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 730 del 13/09/2010, con la quale è stato individuato - in relazione a quanto disposto dal punto 12 del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF e nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 3 “Dotazione finanziaria” dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF - il secondo gruppo di Progetti Integrati di Filiera ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 0085270 del 17/09/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-122-123-124-132 e 133 che con il predetto provvedimento è stato individuato il secondo gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 984 del 15/11/2010, con la quale è stato individuato - in relazione a quanto disposto dal punto 10) e dal punto 14) del paragrafo 8 “Procedure seconda fase di selezione” dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF e nel rispetto di quanto stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 3 “Dotazione finanziaria” dell'Allegato A dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF - un ulteriore gruppo di PIF ammissibili ad istruttoria tecnico-amministrativa;

VISTA la nota prot. AOO 030 n. 107636 del 15/11/2010 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha comunicato ai Responsabili delle Misure 111-114-121-123-124 che con il predetto provvedimento è stato individuato un ulteriore gruppo di PIF ammessi all'istruttoria tecnico amministrativa;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 840 del 18/10/2010 con la quale, per la filiera in oggetto, si è preso atto della verifica di ricevibilità delle singole domande di aiuto della Misura 111 e si è approvato l'elenco delle domande di aiuto irricevibili;

CONSIDERATO che l'istruttoria tecnico amministrativa è stata effettuata su tutte le domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria, secondo quanto disposto dal paragrafo 7.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" dell'Allegato 3 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di PIF;

DATO ATTO che a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita l'ammissibilità a finanziamento delle singole domande di aiuto a valere sulla Misura 111 e che, di conseguenza, è stata determinata per le stesse la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento e il relativo aiuto pubblico;

CONSIDERATO che in conformità a quanto stabilito ai punti 11 e 15 del paragrafo 8 "Procedure seconda fase di selezione" dell'Allegato 1 dell'Avviso per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) risultano espletate con esito positivo tutte le attività, previste ai precedenti punti del medesimo paragrafo, propedeutiche alla definitiva ammissibilità a finanziamento del PIF "FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE" appartenente alla Filiera LATTIERO-CASEARIA;

RITENUTO necessario, in relazione a tutto quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto con esito istruttorio favorevole presentate dai soggetti aderenti al predetto PIF a valere sulla Misura 111, così come riportati nell'Allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la nota prot. AOO/030 n. 37908 del 10/05 /2011 con la quale il Responsabile dell'Asse I del PSR ha trasmesso al Responsabile della Misura 111 lo schema del presente provvedimento dirigenziale la cui formulazione è stata concordata dagli stessi Responsabili;

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza

P R O P O N E

- di ammettere ai benefici della Misura 111 i soggetti aderenti al PIF "FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE" (Filiera LATTIERO-CASEARIA) riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro **18.000,00** e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro **18.000,00**;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. **1 (una) pagina** e riporta n. **6** soggetti beneficiari (primo della lista **AMODIO DOMENICO** e ultimo **MASTRONARDI GIOVANNI**);
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata dalla necessaria documentazione, al Servizio Agricoltura (Responsabile Misura 111);
- di stabilire che il beneficiario, al fine di dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati potrà utilizzare un conto corrente "non dedicato";
- di stabilire, nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario con riferimento alla domanda di aiuto plurimisura presentata dallo stesso, superi l'importo

di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione del beneficiario presso la CCIAA riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;

- di stabilire che l'erogazione dell'aiuto potrà avvenire esclusivamente in un'unica soluzione a mezzo di domanda di pagamento a saldo;
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 111, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **trentesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione del corso di formazione. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (attestato di partecipazione al corso di formazione, fattura originale quietanzata ed in copia con relativa liberatoria, estratto del conto corrente), e deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 111 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di pagamento si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione del corso;
- c. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate durante l'attuazione del corso;
- d. frequentare l'attività formativa prescelta assicurando la presenza per almeno l'80% delle ore previste da ciascun corso, pena l'esclusione dall'aiuto concesso;
- e. presentare la domanda di adesione all'attività formativa prescelta entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto previsto ai sensi della Misura 111;
- f. partecipare ad una iniziativa inclusa nel Catalogo regionale dell'offerta formativa, che sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito www.pma.regione.puglia.it, a seguito dell'individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative;
- g. partecipare, in alternativa a quanto riportato nel punto f., ad un corso di formazione e di aggiornamento – di durata non inferiore a quella per la quale viene riconosciuto il voucher formativo – realizzato al di fuori del territorio regionale, previa verifica dell'accreditamento del Soggetto erogatore del servizio da parte della Regione presso cui ha sede, e previa verifica dell'aderenza, dei contenuti formativi, ai temi inclusi nel Catalogo della Regione Puglia. A tal fine il beneficiario del voucher dovrà produrre alla Regione Puglia apposita scheda progettuale dell'attività formativa, rilasciata dall'organismo formativo, accompagnata dal provvedimento di riconoscimento dello stesso da parte della regione di competenza;

NORME

- a. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto

- Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010), ove pertinente;
- b. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i, ove pertinente;
 - c. previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell’Avviso di selezione di PIF nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
 - di precisare che la mancata erogazione dei voucher ai singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF, a seguito di un mancato rispetto degli obblighi e degli impegni da parte degli stessi, può comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;
 - di incaricare il Responsabile della Misura 111 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell’elenco di cui all’Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 111 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;
 - di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari della concessione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 111 e di incaricare allo scopo il Responsabile della Misura 111 a provvedere all’invio del presente provvedimento, ad InnovaPuglia S.p.A.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 111
(P.A. Carlo Celiberti)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 111 - “Azioni nel campo della formazione e dell’informazione”- P.A. Carlo Celiberti ;

VISTA la legge regionale n. 7/97, la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 111, che qui si intende integralmente riportata;
- di ammettere ai benefici della Misura 111 i soggetti aderenti al PIF FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE COLLINE JONICHE (Filiera LATTIERO-CASEARIA) riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuno di essi dell'importo della spesa ammissibile post-istruttoria, della spesa ammessa a finanziamento e dell'aiuto pubblico concesso. La spesa complessiva ammessa a finanziamento è pari ad euro **18.000,00** e l'aiuto pubblico complessivo concesso è pari ad euro **18.000,00**;
- di dare atto che l'Allegato A si compone di n. **1 (una) pagina** e riporta n. **6** soggetti beneficiari (primo della lista **AMODIO DOMENICO** e ultimo **MASTRONARDI GIOVANNI**);
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti, al Responsabile della Misura, apposita dichiarazione, il cui fac-simile sarà reso disponibile sul sito www.pma.regione.puglia.it, con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente provvedimento;
- di precisare che l'erogazione dell'aiuto pubblico è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata dalla necessaria documentazione, al Servizio Agricoltura (Responsabile Misura 111);
- di stabilire che il beneficiario, al fine di dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati potrà utilizzare un conto corrente "non dedicato";
- di stabilire, nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario con riferimento alla domanda di aiuto plurimisura presentata dallo stesso, superi l'importo di euro 154.937,07 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. A tal riguardo dovrà essere prodotto, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, il certificato d'iscrizione del beneficiario presso la CCIAA riportante l'apposita dicitura antimafia, con data di rilascio non anteriore a sei mesi. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio;
- di stabilire che l'erogazione dell'aiuto potrà avvenire esclusivamente in un'unica soluzione a mezzo di domanda di pagamento a saldo;
- di stabilire che la domanda di pagamento dell'aiuto concesso a valere sulla Misura 111, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il **trentesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione del corso di formazione. La copia cartacea della domanda di pagamento dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione (attestato di partecipazione al corso di formazione, fattura originale quietanzata ed in copia con relativa liberatoria, estratto del conto corrente), e deve pervenire al Servizio Agricoltura – Lungomare Nazario Sauro 45/47 – Responsabile della Misura 111 – entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di rilascio della stessa sul portale SIAN. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- di stabilire che nel caso di mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda

di pagamento si procederà all'applicazione di una riduzione dei benefici concessi in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a. consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- b. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione del corso;
- c. restituire le somme percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrate durante l'attuazione del corso;
- d. frequentare l'attività formativa prescelta assicurando la presenza per almeno l'80% delle ore previste da ciascun corso, pena l'esclusione dall'aiuto concesso;
- e. presentare la domanda di adesione all'attività formativa prescelta entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta concessione dell'aiuto previsto ai sensi della Misura 111;
- f. partecipare ad una iniziativa inclusa nel Catalogo regionale dell'offerta formativa, che sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito www.pma.regione.puglia.it, a seguito dell'individuazione dei Soggetti abilitati all'erogazione delle attività formative;
- g. partecipare, in alternativa a quanto riportato nel punto f., ad un corso di formazione e di aggiornamento – di durata non inferiore a quella per la quale viene riconosciuto il voucher formativo – realizzato al di fuori del territorio regionale, previa verifica dell'accreditamento del Soggetto erogatore del servizio da parte della Regione presso cui ha sede, e previa verifica dell'aderenza, dei contenuti formativi, ai temi inclusi nel Catalogo della Regione Puglia. A tal fine il beneficiario del voucher dovrà produrre alla Regione Puglia apposita scheda progettuale dell'attività formativa, rilasciata dall'organismo formativo, accompagnata dal provvedimento di riconoscimento dello stesso da parte della regione di competenza;

NORME

- a. sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010), ove pertinente;
 - b. sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i, ove pertinente;
 - c. previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, ove pertinente;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, nell'Avviso di selezione di PIF nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo - saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito, per la Misura di riferimento, nello specifico provvedimento di Giunta regionale;
 - di precisare che la mancata erogazione dei voucher ai singoli soggetti beneficiari aderenti allo stesso PIF, a seguito di un mancato rispetto degli obblighi e degli impegni da parte degli stessi, può comportare in definitiva una diminuzione superiore al 30% del volume

complessivo degli investimenti ammessi a finanziamento per il PIF con conseguente revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari del PIF e recupero dei contributi già erogati, maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati;

- di incaricare il Responsabile della Misura 111 a comunicare, a mezzo raccomandata A/R, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'Allegato A la concessione degli aiuti ai sensi della Misura 111 - specificando la spesa ammissibile post-istruttoria, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico - e quanto stabilito nel presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito www.pma.regione.puglia.it al fine di informare con immediatezza i beneficiari della concessione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 111 e di incaricare allo scopo il Responsabile della Misura 111 a provvedere all'invio del presente provvedimento, ad InnovaPuglia S.p.A.;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 8 (otto) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A costituito da n. 1 (una) pagina, ed è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza – Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

**Il Dirigente del Servizio Agricoltura
(dott. Giuseppe Mauro Ferro)**

Ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.P.G.R. n. 161 del 22.2.2008, il presente provvedimento viene pubblicato all'albo di questo Servizio per 10 (dieci) giorni lavorativi.

Si certifica l'avvenuta pubblicazione dal _____ al _____

Il Funzionario Responsabile
(M.C. Buttiglione)